

# Dall'Amico: «A Pordenone la piccola Jenny è rinata»

La bimba haitiana, 10 anni, è stata operata da un'équipe super specializzata. Adesso sta per tornare a casa. «È fantastica, tutti l'abbiamo coccolata»

**LA SCHEDA**

## Ecco come aiutare la Fondazione Rava

Jenny non è la prima bambina curata a Pordenone grazie alla **Fondazione Rava** e al primario **Dall'Amico**. La **Fondazione Rava** rappresenta in Italia l'organizzazione umanitaria **N.P.H. (Nuestros pequeños hermanos)** e aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo. È particolarmente attiva in America Latina. Ad Haiti la fondazione ha un ospedale, alcune case di accoglienza per bambini orfani e non e gestisce le scuole di strada, frequentate da 900 bambini. È la scuola che frequenterà la piccola Jenny una volta tornata a Haiti. Per continuare ad aiutare Jenny o per attivare una adozione a distanza si può fare una donazione alla **Fondazione Francesca Rava NPH Onlus** (Iban: Banca Mediolanum IT 39 03062 34210 000000760000).

Sarà dimessa nei prossimi giorni dal reparto di pediatria dell'ospedale di Pordenone la piccola Jenny, di Port-au-Prince a Haiti, sottoposta a un complesso intervento chirurgico di ricostruzione dell'apparato urologico e genitale che le permetterà di avere una vita normale. Un intervento realizzato grazie alla **fondazione Francesca Rava** e al primario del **Roberto Dall'Amico**, da anni volontario della fondazione.

**La storia.** Jenny ha 10 anni ed è stata vittima del terremoto del 2010: era appena rientrata a casa con la madre quando l'edificio è crollato. Nel terremoto ha perso il padre. Lei è stata schiacciata da un armadio che le ha gravemente danneggiato il bacino. «Di bambini con sindromi da schiacciamento del bacino - racconta il dottor **Dall'Amico** - ne abbiamo visti diversi e a Haiti non ci sono le strutture per curarli». La piccola viveva con un catetere che ha compromesso l'esistenza: non andava più a scuola né frequentava i suoi coetanei per

giocare. Nella ricerca di cure, Jenny è arrivata all'ospedale della fondazione, il **San Damien**, dove ha incontrato il primario pordenonese. È stato deciso l'intervento a Pordenone, ma ci sono voluti tre anni a causa di diversi problemi, per realizzare il progetto. Finalmente a giugno la bimba e la madre sono arrivate all'ospedale cittadino.

**L'intervento.** Per Jenny è stata creata una équipe specializzata di urologia pediatrica composta da **Waifro Rigamonti**, direttore di chirurgia pediatrica del **Burlo Garofolo** di Trieste e **Antonio Garbeglio**, direttore di Urologia dell'ospedale di Pordenone. Un'équipe di alto livello che ha operato Jenny il 4 luglio: «È stato un intervento di alta chirurgia - ha spiegato **Dall'Amico** - che non si fa in tutti gli ospedali tutti i giorni». L'operazione è riuscita e per la bambina si prospetta una vita normale.

**L'esperienza umana.** Jenny ormai è pronta a tornare a casa e del soggiorno italiano ha ap-

prezzato tutto ciò che un bimbo della sua età ama: dalla pizza al gelato, dai cartoni animati alle gite ma soprattutto «giocare con gli altri bambini», come ha spiegato. Ha trascorso più di un mese coccolata dal personale del reparto: «È una bambina che si è fatta amare da tutti - racconta **Fedora Nascimben**, la coordinatrice infermieristica -. Superati i momenti critici è andato tutto bene». Impegnati anche i volontari della **Fondazione Rava** che hanno aiutato lei e la mamma in questo percorso. «Abbiamo informato tutti i nostri volontari di Pordenone - spiega **Emanuela Ambrecht**, coordinatrice dei progetti medici della **Fondazione Rava** -: una decina di persone in queste settimane è sempre stata vicina a Jenny e alla mamma». L'ultimo fine settimana in provincia le due haitiane lo trascorreranno proprio a casa di una di loro nell'ottica dell'accoglienza umana. «Alla fine - commenta **Dall'Amico** - siamo noi che ringraziamo Jenny. È una gioia condivisa».





La piccola Jenny con la madre, il dottor Dall'Amico, la coordinatrice Fedora Nascimben ed Emanuela Rava della **Fondazione Rava**